

Massimo Cheng
Si prega di inserire

Io (†) opero nel campo ~~della letteratura~~ o della *Lettera*.

Si tratta di un programma preciso, di tattiche e pratiche che agiscono nelle scritture. La procedura deve intaccare l'Autore (*Auctoritas*), la concrezione del nome e della firma (*signatura rerum*) in tutte le sue configurazioni (autografo sottoscrizione siglatura sigillo). La forma del nome mangia il corpo e lo tiene in piedi, in erezione (il contrario sarebbe: *a performative state?*).

Opero nella segnatura del soggetto; indago la singolare persistenza in società arcaiche di un *potere impotente*, di capi senza autorità (i.e. *big man* melanesiano, o *karai* dei Tupi-Guarani).

Devo dare sempre l'impressione di collocarmi sui luoghi della produzione, ma in realtà sull'orlo delle sue debolezze. La crepa è nell'Io. La copertura è nell'Es. La farsa (*jokes*) nel Super-io. Ho ricostruito sulla carta i confini tracciati dalla discesa delle anguille dal mar dei Sargassi attraverso la corrente del Golfo, per comprendere come da qui si è giunti al *setting* (vi sono dei pedaggi da saldare: «spazi dell'io», «località psichiche», «*altra scena*»).

Questa vicenda di abiezione dell'io è cominciata nel 1920 con l'uscita de *Il tramonto dell'Occidente*. Oswald Spengler era il mio primo nome. La storia, poi, è proseguita con attacchi *testuali ed extratestuali* di varia natura. Che si estendono dal commentario, alla glossa, dalla nota a piè di pagina, all'in-calce, al "parafasando", fino al reprint, alla fotocopia, al fac-simile e al plagio.

La mia dedizione assoluta a mantenere stati intensivi, indipendentemente da un'*istanza centrale* (anche questo sarebbe: *a performative state?*) prende il posto del *grafo gerarchico*. Problema

della macchina da guerra, o del Firing Squad (plotone di esecuzione). È necessario un generale perché n individui giungano contemporaneamente a fare *fuoco*?

(Ciò che manca è la nomadologia †)

L'Occidente distratto non legge l'opera prima del suo autore (da sviluppare) E, io ho potuto agire e pubblicare indisturbato.

Ho firmato le *Postille alla Nascita della tragedia* di Nietzsche (di Rilke).

Ho tradotto l'*Esthétique de l'Immonde*.

Ho copiato alcuni passaggi de *Il principio Speranza* e l'ho fatto fluire, diluendolo, nel flusso della *mia* scrittura.

Ho emendato. Ho licenziato alle stampe.

Abbiamo scritto l'Anti-Edipo in due. *Poiché ciascuno di noi era parecchi, si trattava già di molta gente.*

Il dibattito si svolge attorno al dominio dell'albero in Occidente, del fondamento-radice (*Grund, roots e fondations*).

L'Occidente ha un rapporto privilegiato con la foresta e il disboscamento. L'Oriente presenta un'altra figura: il rapporto con la steppa e il giardino (in altri casi il deserto e l'oasi).

許多人認為身體只是那種被稱為靈魂的東西的容器，被送到地上去判決一個句子，只有當它完成後才能回到沒有法律的世界。許多人總是認為解放這個靈魂的唯一方法就是他們的物質體的末端將會來臨的死亡。¹

Io posso qualunque cosa in nome di un'identità riconosciuta ma inconoscibile. Lavoro ai fianchi di un ammanco. Sotto l'avallo della legge suprema del debito. Mi muovo *—prontamente—* nell'eccedenza (*dépense*). In un'eccedenza che gli apparati economici e le burocrazie della ricerca non considerano

un valore ma che *archiviano* sotto le forme del deficit. La domiciliazione dell'archivio (*domiciliation, house, dwelling, museum*) è la configurazione spaziale di un'opzione politica, serve a dare un nome e *archiviare il caso*.

La mia presenza e azione qui, ora, attaccata allo smarginare del tempo nel campo dell'Altro, alla logica dell'incontro bastardo, guadagna una nuova "cifra". Quella del godimento (*jouissance*) e del gioco. Il *tenore cosale* innalza il suo canto.

What is in question is situated precisely between the two.

Resto in attesa di avere da voi notizie circa la possibilità di preparare –o fermare, si tratta della stessa medesima azione– la notte dell'Occidente. Abbiate idee corte: fate carte e non foto. Semmai questo potesse ancora per un po' tenere buoni gli a(A)utori, *segnate* il plico alla dogana, *date un nome* alle merci contraffatte, che passino la frontiera!

Si prega di inserire
vostro Massimo Cheng

¹*Molti pensano che il corpo sia solo il contenitore di quel qualcosa chiamata anima, mandato a terra per espiare una pena e solo quando lo avrà fatto potrà tornare in un mondo senza legge. Sempre molti pensano che l'unico modo per liberare quest'anima sia la morte con cui arriverà la fine del loro corpo materiale.*